Al Sig. Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Carlo Padoan

e, p.c. Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Dott.ssa Rossella Orlandi

Oggetto: Agenzia delle Entrate - Politiche di incentivazione del personale. Criticità gestionali e relazionali.

Illustrissimo Sig. Ministro,

a fronte dei più che brillanti risultati conseguiti sul versante del recupero dell'evasione fiscale nonché rispetto alle politiche del cosiddetto "cambio verso" che hanno investito l'attività dell'Agenzia nel suo complesso, dobbiamo purtroppo registrare molteplici elementi negativi che continuano ad ostacolare pesantemente l'adeguato riconoscimento del ruolo svolto dai lavoratori della stessa Agenzia.

A tale riguardo rileva in modo particolare la mancata erogazione, per i dipendenti dell'Agenzia, del salario accessorio 2015, stante il ritardo dell'emanazione del decreto ministeriale concernente le risorse del "comma 165", parte essenziale per la formazione del Fondo incentivante a cui, peraltro, va aggiunta l'assenza di chiarezza in ordine all'erogazione del salario accessorio 2016 alla luce della prospettata applicazione del D.Lgs. n. 157/2015.

Tale quadro d'insieme conferma la nota criticità del sistema d'incentivazione che ha subito consistenti tagli lineari nonché poco comprensibili procedure di approvazione che hanno finito per impedire una politica del personale in grado di supportare adeguatamente l'azione strategica ed innovativa dell'Agenzia, al fine di renderla funzionale al Sistema Paese.

Manca pertanto una proficua progettualità in tema di incentivazione e di valorizzazione del personale. Persino i processi di crescita professionale sono oramai irrealizzabili visto l'esaurimento delle risorse "fisse e ricorrenti", necessarie allo scopo.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, le Scriventi OO.SS. chiedono un Suo autorevole e tempestivo intervento, finalizzato alla definitiva risoluzione delle diverse problematiche che affliggono l'Agenzia delle Entrate.

Tale urgenza si impone in considerazione della sterilizzazione e riduzione del finanziamento delle incentivazioni al personale, a causa delle diverse

disposizioni normative intervenute che, nel tempo, avendone limitato l'autonomia ne hanno anche contraddetto il modello delle Agenzie Fiscali, sclerotizzandolo e delegittimandolo, rendendolo inidoneo ai condivisibili scopi d'istituto più volte richiamati anche dalla S.V.

Pertanto, anche alla luce dell'intendimento da Lei dichiarato, in ordine alla costituzione di un tavolo governativo atto a proporre e definire i nuovi assetti normativi ed organizzativi del modello delle Agenzie, riteniamo imprescindibile la partecipazione delle OO.SS. rappresentative al tavolo medesimo.

Distinti saluti.

Roma, 23 febbraio 2017

CGIL FP	FP CISL	UIL PA	CONFSAL/SALFI
Chiaramonte	Petriccioli	Colombi	Callipo